

LUNATICA



produzione *ScarlattineTeatro*, *Campsirago Residenza* | di *Anna Fascendini* | con *Anna Fascendini* o *Francesca Cecala* | costumi *Agnese Bocchi*, *Lorella Bellelli* | oggetti di scena *Agnese Bocchi* | light design *Michele Losi*

PROMO <https://vimeo.com/266323946>

*Con te la luna è buona, mia seria bambina,
se cammini, cammina
e se ti fermi tu si ferma anche la luna, ubbidiente lassù.
È un piccolo cane bianco, che tu tieni al guinzaglio,
è un docile palloncino che tieni per il filo,
andando a dormire lo legghi al cuscino,
la luna tutta la notte sta appesa sul tuo lettino.*

Gianni Rodari

Questa è la storia di Lunatica che ci racconta del suo sogno: vuole dormire sulla luna e da lassù osservare il mondo che cambia. Come un nuovo Gurdulù, lo scudiero del Cavaliere Inesistente di Italo Calvino, anche Lunatica si lascia "diventare" quello che incontra: uccello, vento, bolla di sapone, aereo e in fine la luna stessa. Una storia tira l'altra e attraverso i voli pindarici che solo i bambini riescono a fare, ci lasciamo incantare dalla leggerezza dei gesti, dalle parole in rima e dai pochi oggetti in scena riuscendo ad ingannare la forza di gravità, tutti con il naso all'insù, più leggeri di prima e di certo più vicini alla luna.

DAI 3 ANNI
DURATA 50 MIN
DEBUTTO 2004

Soggetto di rilevanza regionale. Con il contributo di

LA TRAMA

Lunatica ci racconta del suo sogno: dormire sulla luna e da lassù osservare il mondo che cambia. Come un nuovo Gurdulù, lo scudiero del Cavaliere Inesistente di Italo Calvino, anche Lunatica "si lascia diventare" quello che incontra: uccello, vento, bolla di sapone, aereo e infine la luna stessa. Una storia tira l'altra e attraverso i voli pindarici che solo i bambini riescono a fare ci lasciamo incantare dalla leggerezza dei gesti, dalle parole in rima e dai pochi oggetti in scena, riuscendo a ingannare la forza di gravità, tutti con il naso all'insù, più leggeri di prima e di certo più vicini alla luna.

Le tematiche principali:

- il sogno e il desiderio: tensioni in libertà
- Fantasia, utopia, ma anche speranza e caparbietà, ovvero di come perseguire i propri sogni e, oltre l'illusione, farne realtà
- il volo: ambizione per antonomasia, ma anche metafora del percorso di crescita e formazione
- Lunatica come novello Icaro: un mito a dimensione di bambino
- il viaggio
- il limite (talvolta solo apparente, contingente) e il suo superamento
- la metamorfosi e la sorpresa
- relatività e prospettive
- la poesia: luogo e linguaggio del sogno, dell'infanzia, della possibilità
- la parola poetica tra letteraria e popolare

La drammaturgia: fonti e linguaggio

Lunatica nasce con la volontà di disegnare una storia attraverso la creazione di un testo nuovo, un significativo originale nella sua complessità, ma che partisse da alcuni testi selezionati nell'ampia eredità letteraria dedicata alla Luna, cari all'autrice dello spettacolo e capaci più di altri di parlare direttamente ai bambini.

Scaturisce così un testo interamente in rima, capace di scivolare tra diverse voci della letteratura italiana, tra le più note alcune, altre da scoprire o riscoprire. Ciò senza fratture o giustapposizioni, neppure quando tali voci si trovano a incontrare quelle non riconducibili a un volto a un nome ben precisi perché attinti dall'ancora più profondo bacino della tradizione popolare.

Rodari può allora cedere il testimone a Leopardi, a Oregano, Porta, Scialoja, ma anche a filastrocche e canzoncine, senza tuttavia mai il rischio di confondere i piccoli spettatori. A legarli l'un l'altro, oltre al filo tematico della luna, è quello formale del linguaggio: quello antiquotidiano del gioco, della magia, dell'infanzia.

La vicenda tracciata è semplice ma potente per la bellezza che sa evocare, per la meraviglia che genera, i sorrisi e le risa, anche, che suggerisce grazie alle immagini e ai paesaggi richiamati e concretizzati da un corpo e pochi, pochissimi oggetti. E il suo andamento fluido è in grado di accompagnare gli spettatori, offrendo loro la possibilità di una fruizione sempre immediata e coinvolgente, e, nella semplicità del gioco, di avvicinare alla suggestione della grande poesia anche i più piccoli.

Le tecniche e i linguaggi utilizzati

Lunatica è affidata a un'unica attrice, che non si limita a interpretare il personaggio protagonista della vicenda, ma anche anima gli oggetti che popolano lo spazio scenico. Pochi, ma in grado di trasformarsi e sorprendere, letteralmente di far viaggiare, assieme a Lunatica, tutti gli spettatori.

RASSEGNA STAMPA

DAI 3 ANNI
DURATA 50 MIN
DEBUTTO 2004

Soggetto di rilevanza regionale. Con il contributo di

"Paloma, la protagonista della storia, sa che vuole volare e lo spettacolo ci narra tutti i tentativi della bambina per portare a compimento il suo sogno. Uno spettacolo semplice ma ricco di trovate sceniche interessanti; un'interpretazione attenta in cui Anna Fascendini conduce il pubblico a guardare il cielo con un'altra prospettiva, affascinandolo con i diversi tentativi di volo." Mario Bianchi



Destinatari:

Per tutti gli amanti del volo, della luna, del sogno...a partire dai 4 anni in su.
Fascia consigliata: 4-8 anni

Attorno allo spettacolo

A partire dai temi e dalle forme dello spettacolo sono attivabili momenti laboratoriali specificamente dedicati ai bambini che abbiano assistito a Lunatica.

DAI 3 ANNI
DURATA 50 MIN
DEBUTTO 2004

Soggetto di rilevanza regionale. Con il contributo di